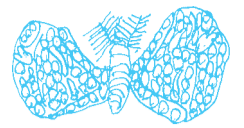


I DIRITTI NATURALI DI BIMBI E BIMBE

di Gianfranco Zavalloni



DIRITTO ALL'OZIO

a vivere momenti di tempo non programmato dagli adulti

DIRITTO A SPORCARSI

a giocare con la sabbia, la terra, l'erba. le foglie, i sassi, i rametti

DIRITTO AGLI ODORI

a percepire il gusto degli odori, riconoscere i profumi offerti dalla natura

DIRITTO AL DIALOGO

ad ascoltare e poter prendere la parola, interloquire e dialogare

DIRITTO ALL'USO DELLE MANI

a piantare chiodi, segare e raspare legni, scartavetrare, incollare, plasmare la creta, legare corde, accendere un fuoco

DIRITTO AD UN BUON INIZIO

a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura

DIRITTO ALLA STRADA

a giocare in piazza liberamente, a camminare per le strade

DIRITTO AL SELVAGGIO

a costruire un rifugio-gioco nei boschetti, ad avere canneti in cui nascondersi, alberi su cui arrampicarsi

DIRITTO AL SILENZIO

ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua

DIRITTO ALLE SFUMATURE

a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare nella notte, la luna e le stelle

INTEGRAZIONE AI DIRITTI NATURALI

di Stefano Sturloni

DIRITTO ALLA BELLEZZA

a vivere, frequentare e trasformare luoghi improntati a questo insopprimibile valore educativo

DIRITTO ALLA SCHIFEZZA

ad avvicinare, conoscere e amare animali disprezzati dagli adulti, come ragni, rospi e serpenti

DIRITTO A SBUCCIARSI LE GINOCCHIA

senza che papà e mamme ne facciano psicodrammi, minacciando amichetti o insegnanti

DIRITTO ALLA RICERCA E ALL'ESPLORAZIONE

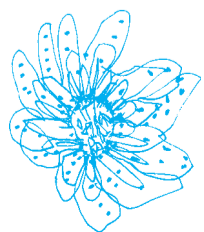
dialogando con l'impervio, tracciando mappe, raccogliendo reperti, riempiendo la casa di collezioni, allevando animali veri

DIRITTO ALL'UTOPIA

a immaginare e abitare mondi differenti da quelli pensati per loro, frequentando l'ignoto, l'invisibile, il divergente, l'implausibile, il desiderabile...

DIRITTO ALLA COMPLESSITA'

a non essere ingannati da spiegazioni banali e semplicistiche sulla realtà delle cose, dei fenomeni, della vita; vedendo riconosciute le proprie interpretazioni, i saperi e le competenze conquistate.



mariff m

